

Uscita sezionale 20 Ottobre 2024

Escursione ai Laghi della Val Trona (SO) e Rifugio Falco



Località: Pescegallo, comune di Gerola Alta (SO), Parco delle Orobie Valtellinesi

Interesse: Paesaggistico

Difficoltà escursionistica: E: Escursionistico

Dislivelli: Salita 670 mt. ↑ - Discesa 670 mt. ↓

Tempi escursione: Circa 3 ore per la salita e circa 2 ore per la discesa.

Itinerario stradale: Distanza: 120 Km Tempo di percorrenza: 1 ora 45 min. circa

La nostra escursione trekking in Valgerola inizia dal parcheggio del Pescegallo. Per raggiungerlo imbocchiamo la SS36 Statale del Lago di Como e dello Spluga che percorriamo sino all'altezza di Colico, qui seguiamo lo svincolo in direzione Sondrio sulla SS38 e dopo pochi chilometri usciamo all'uscita "Morbegno Ovest/Cosio Valtellino". Arrivati a Morbegno seguiamo le indicazioni per Val Gerola prendendo la Strada Provinciale n. 7 e risalendo tutta la Valle sino ad arrivare al Parcheggio Pescegallo dove si trova anche la partenza della seggiovia che raggiunge il rifugio Salmurano.

Equipaggiamento base: Abbigliamento montano con scarponcini, zaino, borraccia.

Provvedere personalmente per il pranzo al sacco e rifornimento di acqua. I rifugi sono attualmente chiusi per la stagione invernale.

Costi

Iscrizione uscita: € 5,00, a cui vanno aggiunti, per i non soci CAI, altre € 5,00 per la copertura assicurativa giornaliera del Soccorso Alpino (la copertura è già attiva per i soci CAI nella quota di iscrizione).

Il costo del viaggio sarà da calcolare e suddividere tra i partecipanti occupanti lo stesso veicolo e da corrispondere al conducente dello stesso.

Si rammenta che l'assicurazione copre solo gli infortuni avvenuti durante lo svolgimento del percorso a piedi.

Orari:

1. Ritrovo ore 07:00 davanti alla sede la sede CAI in via dei Giardini 8 – Sesto San Giovanni, <https://maps.app.goo.gl/aEQWMaA919Lno4Gq5>
2. in alternativa ritrovo ore 9:00 presso il parcheggio Pescegallo – Gerola Alta (SO) – <https://maps.app.goo.gl/BgNjM7u4VNAVc7k16>

Le adesioni vengono raccolte via e-mail all'indirizzo entro e non oltre il giovedì 17 ottobre 2024.

Si chiede di indicare:

- Numero di telefono;
- Eventuale possibilità di mettere a disposizione la propria auto per il viaggio;
- Il luogo di ritrovo (per evitare attese inutili);
- Se si è soci regolari iscritti 2024 (va bene l'iscrizione presso qualsiasi Sezione);
- Per i NON SOCI – data di nascita e indirizzo mail necessaria per ragioni assicurative;

Per maggiori chiarimenti o informazioni potete telefonare ai numeri sotto riportati

Descrizione dell'escursione

Lasciata la macchina al parcheggio imbocchiamo la strada proprio dietro alla seggiovia da dove partono il sentiero in direzione rifugio Benigni (sentiero dell'Homo Selvadego) e il sentiero in direzione lago di Trona: è proprio quest'ultimo, marcato con il numero 148, che dobbiamo seguire e ci incamminiamo così nel bosco. La strada sale ripida per un breve tratto portandoci rapidamente a quota 1550 metri e poco più avanti sbuca dagli alberi in località Dossetto. Ignoriamo la deviazione sulla sinistra per il rifugio Benigni e proseguiamo verso il lago di Trona. Il sentiero ci conduce poco sopra 1600 metri di altitudine fino a un ampio spiazzo verde con una vista che spazia sulle cime della Valgerola, poi ci porta ad attraversare tre piccoli ruscelli per salire infine con vari tornanti non impegnativi a un grande pascolo, che percorriamo nella sua interezza. Da qui la salita si fa più aspra, sempre scandita dai tornanti che ci consentono di salire fino a quota 1810, dove un cartello ci dà il lago di Trona a mezz'ora di cammino verso destra. Superata la parte più dura, il percorso propone una serie di saliscendi continui senza eccessivo dislivello, mentre cominciano a farsi più frequenti le indicazioni per il Rifugio Falc: stiamo ora percorrendo la Gran Via delle Orobie.

Con una secca svolta a sinistra giriamo in direzione sud-ovest verso la valle di Trona e proseguiamo sulla Gran Via delle Orobie in direzione Laveggiolo ignorando le deviazioni per i laghi Rotondo e Zancone. Un breve ma ripido tratto in discesa ci porta alla diga di Trona per poi risalire, poi al bivio proseguiamo sulla traccia principale e ci innalziamo fino a quota 1914 metri: dopo di esso individuiamo un nuovo bivio e qui lasciamo la strada verso il rifugio Trona per dirigerci a sinistra in direzione Rifugio Falc, intercettando più avanti un percorso più marcato proveniente dall'alpe Trona. Seguiamo i segnavia orizzontali fino a sovrastare dall'alto la diga dell'Inferno e raggiungere a quota 2126 metri la bocchetta del Varrone che mette in collegamento la Valgerola e la Val Varrone, una delle antiche vie di comunicazione e accesso alla bassa Valtellina. In basso possiamo già scorgere il rifugio Falc, che raggiungiamo agevolmente con l'ultimo tratto della nostra camminata in montagna.

Nel tragitto di ritorno percorreremo un anello che costeggerà sul versante sudovest il Lago di Trona e a nord il Lago Zancone passando in mezzo ai due laghi. Dopodiché prenderemo di nuovo il sentiero 148 che ci ricondurrà sulla stessa strada precedente verso le auto.



Curiosità: Il Lago di Trona è di origine glaciale e dai primi anni '40 è stato oggetto di lavori di costruzione per una diga che ne hanno reso una fonte di energia elettrica importante per tutta la valle. Emissario del lago è il torrente Bitto che dà nome al famoso formaggio (assieme al formaggio Casera inserito nella ricetta dei Pizzoccheri Valtellinesi).

N.B: IN CASO DI CONDIZIONI METEO ED AMBIENTALI NON IDONEE, POSSIBILITA' DI MODIFICA DEL TRACCIATO, ANNULLAMENTO DELL'USCITA O CAMBIO DESTINAZIONE.

Marco Rossoni
Cell. 3482116192

Mail. escursionismo@caisestosg.it

Marco Gervasoni
Cell. 338.2924667

La Sez. Cai Sesto San Giovanni declina ogni responsabilità per danni a persone o cose conseguenti a eventuali incidenti durante la gita

NOTA

Il partecipante, nel presentarsi all'escursione, **accetta in ogni sua parte** il regolamento riportato sul sito www.caisestosg.it alla sezione **attività/regolamento escursioni**